

CONTRATTO FORMATIVO SCUOLA FAMIGLIA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10 2006- *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*
Visto il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 – *regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria*

Visto il D.M. n. 16 del 05/02/2007 – *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*

Visto il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 – *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria*

L'Istituto formula il Patto Educativo di corresponsabilità che costituisce parte integrante della propria offerta formativa.

Il Patto Educativo di corresponsabilità comporta una precisa definizione e sottoscrizione di diritti e doveri, impegno comune e responsabilità. Infatti *Patto* sottolinea l'impegno delle due parti contraenti: la scuola da un lato e la famiglia/studente dall'altro; *Corresponsabilità* evidenzia il ruolo attivo e responsabile di entrambe le parti per il successo dell'istruzione/formazione dell'alunno; l'aggettivo *educativo* definisce il contenuto del patto.

L'Istituto con il Patto Educativo definisce gli impegni che ogni componente deve assumersi e le correlate garanzie di tutela.

IMPEGNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa della scuola

- Favorire l'espressione di nuove progettualità, in particolare nell'ottica delle innovazioni
- Garantire il rispetto dell'orario scolastico
- Garantire che gli alunni, gli insegnanti e, in generale, il personale mettano in atto comportamenti conformi alle finalità educative dell'istituto

IMPEGNO DEI DOCENTI

Nella relazione con la classe :

- > Presentare agli alunni la scuola come fondamentale occasione di crescita personale, umana e sociale
- > Garantire competenza e professionalità
- > Individuare, rispettare e valorizzare le diversità che caratterizzano gli allievi
- > Applicare le strategie adeguate (per la sec, Ornago il progetto tutor) per:
 - ◆ creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali
 - ◆ favorire l'integrazione scolastica degli alunni
 - ◆ progettare percorsi didattici individualizzati
 - ◆ correggere comportamenti inadeguati
 - ◆ favorire il successo formativo
- > Verificare l'acquisizione delle competenze
- > Stabilire momenti, con cadenze regolari, per la valutazione dell'apprendimento
- > Rendere trasparenti i criteri di valutazione
- > Impegnarsi a somministrare non più di una verifica al giorno

Nella relazione con il Consiglio di Classe

- > Partecipare in modo attivo ai Consigli di Classe, facendo circolare le informazioni utili e individuando strategie comuni di intervento

Condividere le scelte organizzative e didattiche dell'Istituto

Nella relazione con i genitori

- > Incontrare i genitori qualora sorgessero problemi con l'alunno
- > Incontrare periodicamente e individualmente i genitori degli alunni
- > Incontrare periodicamente, come insegnante tutor o coordinatore, i rappresentanti dei genitori
- > Valorizzare le eventuali proposte educative dei genitori

Nella relazione con l'alunno

- Osservare e ascoltare l'alunno
- Comunicare con chiarezza compiti e lezioni
- Aiutare l'alunno di fronte alle difficoltà didattiche e relazionali
- Intervenire con azioni concrete, coerenti con la linea educativa del Consiglio di classe, quando l'alunno presenta problemi comportamentali
- Favorire l'autonomia, responsabilizzando l'alunno nel mantenimento degli impegni presi
- Favorire l'autostima, evitando di confondere i risultati scolastici con il valore della persona

IMPEGNO DEI GENITORI

Nei confronti dell'istituto

- Presentare al figlio la scuola come fondamentale occasione di crescita personale, umana e sociale
- Conoscere e condividere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola
- Partecipare alle Commissioni e collaborare alle iniziative dell'istituto, compatibilmente con le proprie disponibilità di tempo

Nei confronti della classe

- Partecipare in modo attivo ai Consigli di Classe, formulando richieste di chiarimento ed esprimendo la propria opinione
- Partecipare alle riunioni tra rappresentanti e tutor di classe (solo per Ornago)

Nella relazione con gli insegnanti

- Dare informazioni utili a comprendere meglio il figlio
- Effettuare colloqui periodici con tutti gli insegnanti (preferibilmente una volta a quadrimestre) e ogni qualvolta se ne presenti la necessità e, quando viene suggerito, con la psicopedagoga, per costruire intese educative comuni

Nella relazione con il proprio figlio

Garantire e controllare la regolarità delle frequenze

- Controllare e firmare regolarmente diario, quadernino dei voti, verifiche e, in genere, tutti i documenti inviati dalla scuola
- Ritirare i documenti di valutazione
- Aiutare il proprio figlio, qualora fosse necessario, ad organizzare il materiale scolastico e il tempo studio e controllare che esegua i compiti assegnati
- In caso di assenza, stimolare il figlio ad informarsi sugli argomenti delle lezioni e sui compiti assegnati
- Chiedere al figlio informazioni sulla propria giornata scolastica
- Aiutare il proprio figlio a relazionarsi positivamente con i compagni di classe con atti concreti (es. inviti, compiti insieme)
- Intervenire con azioni concrete concordate con gli insegnanti, quando il figlio presenta problemi comportamentali
- Responsabilizzare il figlio perché mantenga gli impegni presi
- Non trasmettere aspettative troppo alte e non passare il messaggio che "Si vale se si prendono voti alti".

IMPEGNO DEGLI ALUNNI

Gli alunni si impegnano a

- Essere propositivi e partecipare al dialogo educativo con spirito costruttivo
- Frequentare regolarmente le lezioni, applicarsi con continuità, assolvere agli impegni di studio
- Rispettare le regole della scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile
- Avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti

- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. **(Nel caso in cui i danni fossero provocati intenzionalmente, oltre alla riparazione e sostituzione a proprie spese, si potranno anche applicare sanzioni disciplinari)**

IMPEGNO DEL PERSONALE NON DOCENTE

- Essere puntuale e svolgere con precisione il proprio lavoro
- Conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla, nell'ambito delle proprie competenze
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza
- Segnalare alla Dirigente Scolastica eventuali problemi rilevati
- Contribuire ad instaurare un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola

IMPEGNO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Controllare la piena attuazione dell'Offerta Formativa in qualità di garante dell'Istituzione ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.

DIRITTI DEGLI ALUNNI E DELLE LORO FAMIGLIE

- diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità personale e la pluralità delle idee
- diritto a ricevere informazioni sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- diritto a conoscere le finalità formative del percorso didattico proposto
- diritto alla libertà di apprendimento
- diritto a manifestare opinioni e richieste compatibili con la vita dell'istituzione scolastica
- diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene
- diritto ad essere tutelato da ogni forma di denigrazione o comportamento persecutorio perpetrati in ambito scolastico
- diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento
- diritto alla tutela della privacy
- diritto alla salubrità e sicurezza dei locali scolastici.

DIRITTI DEI DOCENTI

- diritto alla libertà di insegnamento nel rispetto di quanto stabilito nel POF;
- diritto alla formazione e all'aggiornamento per favorire lo sviluppo professionale;
- diritto ad una corretta e tempestiva informazione su tutte le attività che riguardano la vita scolastica.

TIPOLOGIA DEI COMPORAMENTI SCORRETTI

I comportamenti scorretti verso i quali si provvede anche sul piano disciplinare sono quelli che:

1. danneggiano la crescita formativa ed intellettuale dell'alunno che volutamente e/o colpevolmente assume in modo inadeguato ai propri doveri didattici e organizzativi richiesti dalla vita scolastica, quali ad esempio:
 - 1.1 non studiare e non eseguire i compiti assegnati
 - 1.2 non prestare attenzione durante le attività didattiche
 - 1.3 non portare materiale didattico
 - 1.4 non annotare i compiti sul diario
 - 1.5 non trasmettere le comunicazioni della scuola alla famiglia
 - 1.6 non frequentare regolarmente

- 1.7 non osservare l'orario con puntualità
 - 1.8 disturbare lo svolgimento delle attività didattiche
 - 1.9 mettere in atto comportamenti che disturbino la serenità della vita scolastica
2. arrecano danno e offendono le persone (compagni, personale della scuola, genitori), quali:
 - 2.1 gesti ed espressioni poco rispettosi
 - 2.2 prese in giro
 - 2.3 offese e minacce
 - 2.4 manifestazioni di sopruso e di violenza
 - 2.5 abbigliamento poco decoroso
 3. danneggiano strutture, attrezzature, materiale della comunità scolastica, quali:
 - 3.1 scritte su pareti, banchi, porte
 - 3.2 danni a pareti, arredi, attrezzature scolastiche
 - 3.3 furti
1. **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
 2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
 3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità.
 4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

I provvedimenti disciplinari che l'Istituto Scolastico potrà irrogare saranno:

- a. richiamo verbale
- b. richiamo scritto sul registro di classe
- c. comunicazione scritta ai genitori dell'alunno
- d. assegnazione di compiti aggiuntivi con valore formativo
- e. richiamo verbale da parte del Dirigente scolastico
- f. convocazione dei genitori dell'alunno
- g. esclusione da attività integrative (uscite didattiche, viaggi di istruzione, gare sportive...)
- h. risarcimento o riparazione di danni materiali arrecati alle strutture, alle attrezzature e al materiale della comunità scolastica
- i. sospensione immediata dalle lezioni a seguito di un comportamento grave e lesivo
- j. sospensione dalla frequenza da uno a quindici giorni
- k. 5 in condotta con conseguente non ammissione alla classe successiva

ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI

I provvedimenti disciplinari sono erogati agli alunni:

1. dal docente che abbia rilevato l'infrazione, dal coordinatore e/o tutor, dal Consiglio di Classe, per le sanzioni di cui alle lettere: a,b,c,d
2. dal Dirigente, per le sanzioni di cui alle lettere a,b,c,d,e,f,i
3. dal Consiglio di Classe, con la presenza del Dirigente Scolastico, per le sanzioni di cui alle lettere: g, j, k
4. La Giunta esecutiva si occuperà della definizione dei risarcimenti in caso di danni a strutture o materiali scolastici (lettera h)
5. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

CONVERSIONI DELLE SANZIONI

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire in attività a favore della comunità scolastica le punizioni. Ad esempio: svolgimento di attività in alternativa ai normali impegni scolastici nell'utilizzo del proprio tempo libero quali:

- riordino del materiale didattico, delle aule o del giardino
- preparazione di aule speciali/laboratori
- interventi per la manutenzione e l'abbellimento delle strutture interne ed esterne

ORGANO DI GARANZIA

- E' costituito dal Presidente del Consiglio d'Istituto, dal Dirigente, da un genitore segnalato dal Consiglio d'Istituto, più un membro supplente e da un Docente segnalato dal Collegio Docenti, più un membro supplente.
- Si esprime, su richiesta del genitore o di chiunque ne abbia interesse legittimo, su eventuali conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- Si esprime altresì, in merito ai ricorsi presentati dai genitori degli alunni avverso le sanzioni disciplinari in generale, comprese le sospensioni fino a 14 giorni. L'organo di garanzia si esprimerà entro 15 giorni dalla data di acquisizione dei ricorsi al protocollo generale della scuola.

IMPUGNAZIONI

Avverso la sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni, è ammesso ricorso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione all'Ufficio Scolastico che decide in via definitiva, sentita la sezione del Consiglio Scolastico Provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno.